



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO voce 4: PARLAMI DI TE

SETTORE e Area di Intervento voce 5: Settore A01 – Assistenza Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO voce7:

Obiettivo principale del progetto è quello di creare degli sportelli di ascolto che permettano di incontrare la cittadinanza e di intercettare i bisogni e le problematiche in particolare quelle degli anziani e delle persone più bisognose comprese coloro che per qualsiasi motivo siano oggetto di violenza e prevaricazione o di coloro che sono venute a contatto con problematiche di questo tipo di cui sono vittime parenti o conoscenti.

La funzione di ascolto e supporto alle persone bisognose è un compito istituzionale delle associazioni di Misericordia fino dall'origine del movimento, funzione conosciuta e riconosciuta alle nostre associazioni dalla cittadinanza.

Il progetto prevede dunque di perfezionare questo servizio formando persone qualificate all'ascolto ed in grado di dare risposte efficaci ai bisognosi di aiuto.

L'attività di ascolto degli sportelli permetterà di attivare delle azioni che tenderanno a risolvere i problemi emergenti attraverso i servizi delle Misericordie, qual'ora questi richiedano servizi di natura sociale ed assistenziale o di indirizzare il cittadino verso quei soggetti istituzionali in grado di dare delle risposte esaustive.

In particolare gli operatori degli sportelli saranno in grado di attivare la dove emergerà il problema, il percorso di assistenza e tutela previsto dal "*Codice Rosa*".

Le finalità generali possono essere raggiunte declinando le stesse in obiettivi specifici e particolari ed in questo progetto lo faremo mantenendo una continuità con i progetti di Servizio Civile Nazionale degli scorsi anni.

Gli obiettivi specifici in continuità con i precedenti progetti sono i seguenti:

- Soddisfare di tutte le richieste che vengono dal territorio inerenti il trasporto sociale e sanitario
- Consegna della spesa a domicilio e dei farmaci per gli anziani che non possono provvedere autonomamente, mantenendo la media di almeno 30 consegne al mese per ogni sede di progetto.

- Trasporto e accompagnamento degli anziani ai centri di socializzazione del territorio cercando di mantenere attivo il servizio per tutti coloro che lo richiederanno.
- Accompagnamento delle persone anziane nelle commissioni quotidiane più importanti (fare la spesa, pagare le bollette, recarsi in farmacia, andare dal medico ecc...), mantenendo una media di almeno 30 servizi di accompagnamento al mese per ogni sede di progetto.
- Inserimento delle persone anziane che siano in grado, nel rispetto delle proprie attitudini, nelle attività svolte dalle associazioni che sono sedi di progetto. Si prevede di inserire nelle attività di ogni sede di progetto le persone anziane disponibili nella misura di almeno 5 anziani per ogni sede.
- Creazione di sportelli di ascolto che sappiano dare agli anziani come a tutti gli altri cittadini che vorranno usufruirne delle risposte e un orientamento utile al soddisfacimento dei bisogni più importanti.

Ulteriore finalità generale del progetto è quella di mettere in atto strategie efficaci e di sistema collegate al progetto regionale *Codice Rosa*, per far emergere ed individuare nel territorio di riferimento delle sedi locali di progetto, il maggior numero possibile di comportamenti violenti messi in atto contro le persone più deboli.

Con le vittime di violenza è necessario un approccio “formato”, delicato, attento nel non fare altri danni...e poi ecco che diradate le ombre e infranta la legge del silenzio, si scopre che quella imbarazzata e poco credibile versione dei fatti rivela una realtà oscura, inconfessabile...**violenta**.

In considerazione del fatto che un volontario coinvolto attivamente come aiuto soccorritore, nell'espletamento dei servizi di Emergenza e/o Urgenza, di Trasporto Ordinario (ricoveri, dimissioni, visite specialistiche ecc...), ma anche di Trasporto sociale (accompagnamento nei centri diurni, spesa a domicilio ecc..) può entrare facilmente in contatto con vittime di violenza, se adeguatamente formato ad utilizzare le procedure previste, lo stesso potrà attivare il “*Codice Rosa*” ed il successivo “*Percorso Rosa*”. La realizzazione del progetto contribuirà in questo modo a far emergere la parte nascosta degli episodi violenti nei confronti delle persone più vulnerabili.

Sono ulteriori obiettivi del progetto, che concorrono sinergicamente a realizzare la finalità proposta, i seguenti:

- formare tutti i volontari del SCN assegnati a saper intercettare e far emergere i fenomeni di violenza, attraverso la formazione prevista sui protocolli del *Codice Rosa*;

- Realizzare all'interno delle associazioni sedi di progetto ed anche nelle altre Misericordie della provincia, corsi di formazione rivolti a tutti i volontari che vi operano ed in particolare agli operatori che si occupano della formazione dell'emergenza, cercando di formare nelle associazioni il maggior numero possibile di "Sentinelle esperte" nel rilevare episodi di violenza;
- Realizzare nelle 5 sedi locali di progetto degli Sportelli di Ascolto in cui siano presenti operatori formati e qualificati a recepire i problemi legati agli episodi di violenza tra le persone e che siano in grado di indirizzare/accompagnare gli assistiti verso gli interlocutori più adeguati al loro problema tra quelli previsti dal **Gruppo operativo interforze** (Task Force Interistituzionale) del *Codice Rosa*.
- Realizzare attività di vigilanza esperta e monitoraggio nelle quotidiane attività istituzionali delle Misericordie sedi locali di progetto, ed in particolare nello svolgimento dei servizi di trasporto sociale e sanitario, atta ad individuare gli eventuali episodi di violenza che potrebbero interessare gli assistiti.

Gli ulteriori **obiettivi specifici** proposti che ne derivano sono i seguenti:

- Formare adeguatamente i 20 volontari del SCN assegnati alle 5 sedi di progetto per il compito di "Sentinelle": idonee ad individuare le vittime di violenza e ad accompagnarle verso il "*Percorso Rosa*" e capaci all'interno del pronto soccorso di attivare il "*Codice Rosa*";
- Formare come *Sentinelle del Codice Rosa* almeno 50 volontari complessivamente tra le associazioni di Misericordia della provincia di Pistoia
- Formare almeno 10 Formatori Confederali per l'Emergenza come *Sentinelle del Codice Rosa*
- Realizzare 5 sportelli di ascolto aiuto uno per ogni sede di progetto a disposizione della popolazione del territorio, presidiati da idonei operatori preparati ad individuare i fenomeni di violenza e ad indirizzare nel percorso previsto dal *Codice Rosa* chi ne è coinvolto.
- Realizzare almeno 3 incontri rivolti alla cittadinanza del territorio, informativi sul progetto di SCN e sul *Percorso Rosa/Codice Rosa*

CRITERI DI SELEZIONE voce 18/19:

La selezione dei candidati volontari del SCN che presenteranno domanda presso l'ente avverrà attraverso criteri autonomi. A ciascun candidato sarà assegnato un unico punteggio

finale (max 100 punti) determinato: per l'80% da un colloquio personale con il candidato da parte della commissione designata che andrà a valutare la motivazione, la disponibilità e le capacità personali, per il 20% in base alle precedenti esperienze documentate nel mondo del volontariato.

Non saranno valutate e quindi non determineranno titolo preferenziale le esperienze di lavoro ed i titoli di studio dei candidati.

Premesso che ogni volontario selezionato a svolgere il Servizio Civile Nazionale dovrà inderogabilmente produrre un certificato medico di idoneità fisica a svolgere il servizio, nella selezione di ogni sede locale progetto sarà riservato 1/4 (arrotondato all'unità superiore) dei posti, a candidati che hanno titolo di studio non superiore alla scuola media inferiore e/o certifichino la propria disabilità ai sensi della L. 104/92, con copia del verbale della commissione medica competente.

Il colloquio personale con il candidato (max 80 punti) svolto dalla commissione nominata dall'ente gestore del progetto, sarà valutato con riferimento ai seguenti parametri:

- Motivazione a svolgere le attività previste dal progetto (max 30 punti)
- Disponibilità generale a svolgere le attività previste dal progetto ed in particolare la disponibilità: a trasferimenti giornalieri in ambito regionale anche per motivi formativi, allo svolgimento di servizi anche in giorni festivi e alla flessibilità oraria (max 25 punti)
- Capacità personali dimostrate nel colloquio a svolgere i servizi richiesti dal progetto (max 25 punti)

Le precedenti esperienze nel mondo del volontariato (max 20 punti) che il candidato indicherà nella domanda di selezione sottoscrivendole saranno valutate come segue:

- Esperienze come volontari nell'ente e nello stesso settore del progetto (max 10 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti nello stesso settore del progetto (max 5 punti)
- Esperienze come volontari nell'ente in settori diversi da quello del progetto (max 3 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti in settori diversi da quello del progetto (max 2 punti)

Se opportunamente documentate le esperienze sopra enumerate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione di valutazione sarà composta da almeno tre persone e massimo sette, comunque in numero dispari e sarà eletta dal Consiglio Direttivo dell'ente gestore del

progetto. La commissione che si intende validamente costituita con la presenza di almeno tre persone tra quelle elette, individuerà al suo interno un presidente ed un segretario.

Oltre alle persone sopraindicate potranno essere presenti alla selezione uno o più funzionari di fiducia dell'Associazione con sole mansioni di supporto al segretario per la verbalizzazione e la trascrizione delle valutazioni rilevate durante la selezione degli aspiranti volontari del SCN. I funzionari di cui sopra saranno esclusi da qualsiasi valutazione di merito nell'assegnazione dei punteggi.

I volontari che avranno presentato domanda saranno avvertiti attraverso comunicazioni ufficiali pubblicate sul sito istituzionale dell'ente, potranno essere inviate anche e-mail, SMS e lettere cartacee ai riferimenti indicati dai volontari in domanda, della convocazione alle selezioni indicando la data, l'ora ed il luogo delle stessa. Le pagine web dedicate al Servizio Civile sul sito istituzionale dell'ente rappresenteranno comunque la forma di comunicazione ufficiale ed i volontari sono tenuti a tenersi informati consultandole, la convocazione ufficiale alle selezioni avverrà attraverso questo mezzo che ne darà notizia almeno 10 giorni prima. Gli iscritti, esclusi per mancanza dei requisiti o delle condizioni richieste nel bando di selezione, riceveranno notizia immediata dell'esclusione e del motivo della loro esclusione.

Saranno redatti i registri di presenza alla selezione firmati dai candidati e controfirmati dal presidente e dal segretario di commissione. Saranno inoltre redatti i verbali di valutazione della commissione anch'essi firmati dal presidente e dal segretario della commissione stessa. Successivamente al termine di tutte le selezioni previste per il progetto, non oltre 30 giorni dopo, nelle sedi locali di progetto, nella sede centrale dell'ente, e sul sito internet dell'ente, saranno resi noti i punteggi di ciascun volontario che ha partecipato alle selezioni, i volontari idonei selezionati, quelli idonei non selezionati e quelli non idonei.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO voci da 9 a 12 e voce 16:
--

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | <input type="text" value="20"/> |
| 2) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | <input type="text" value="0"/> |
| 3) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i> | <input type="text" value="0"/> |
| 4) <i>Numero posti con solo vitto:</i> | <input type="text" value="20"/> |

Misericordia delle Piastre sez. di Pistoia	Pistoia	Via Modenese, 704	Cod. sede 80893	Volontari 4
Misericordia di Valdibrana e Uzzo sez. di Pistoia	Pistoia	Via Valdibrana, 211	Cod. sede 80940	Volontari 4
Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti sez. di Pistoia	Serravalle Pistoiese	Via Statale Lucchese, 179	Cod. sede 80922	Volontari 4
Misericordia di Montale sez. di Pistoia	Montale	Via Martin L. King, 13	Cod. sede 80963	Volontari 4
Misericordia Valli della Bure e Candeglia sez. di Pistoia	Pistoia	Viale Antonelli, 399	Cod. sede 80947	Volontari 4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI voce 8.3:

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- redazione del materiale promozionale cartaceo e digitale per la pubblicità ai servizi che il progetto mette a disposizione dell'utenza anziana
- diffusione del materiale sul territorio e sulla rete internet anche attraverso i social
- consegna della spesa e dei medicinali al domicilio,
- supporto ai volontari che prestano assistenza alla persona
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e da questi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza alle attività delle associazioni;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del SCN potranno parteciparvi, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, conseguite autonomamente, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto e previo rilascio della disponibilità del volontario stesso;
- affiancamento delle persone anziane nell'inserimento nelle attività associative presso le proprie sedi di progetto;
- monitoraggio di tutte le attività svolte nell'ambito del progetto

- frequenza a tutte le attività formative previste dal progetto
- collaborazione con gli altri volontari della sede di progetto alla realizzazione degli incontri di informazione e promozione del Codice Rosa sia rivolti ai volontari ordinari delle sedi di progetto che dedicati alla cittadinanza
- gestione degli Sportelli di Ascolto, dopo adeguata formazione, in ogni sede di progetto, in collaborazione con gli altri volontari esperti preparati al compito e gestiranno l'agenda degli appuntamenti di questi punti di ascolto;
- partecipazione alle attività istituzionali dell'ente (in particolare ai trasporti socio-sanitari) con l'occhio esperto della "Sentinella" pronti ad attivare al bisogno il Codice Rosa presso i reparti di Pronto soccorso o a coinvolgere la Task Force Interistituzionale prevista dal Percorso Rosa; sia in questa attività che nell'attività di sportello di ascolto aperto alla cittadinanza, i volontari avranno un filo diretto con dei referenti precisi nell'AUSL TOSCANA CENTRO con i quali confrontarsi, qualificati a sostenerli ed aiutarli nell'attività che andranno a svolgere.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI voce 22: Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali) voce 10 e voce 12: Vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI voce 13, voce 14, voce 15:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI voce 26, voce 27, voce 28

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia potrà anche rilasciare, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, certificazioni specifiche e personalizzate in base alle necessità del volontario sul servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, conseguiranno le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** (*vedi allegato*) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Torrigiani Manuela).
- **Certificazione HACCP** (*vedi allegato*) per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Conti Alberto)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dai Formatori Regionali della Misericordia di Pistoia che sono abilitati.
- **Attestato di formazione Codice Rosa** rilasciato dall'Azienda USL Toscana Centro

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI voce 40, voce 41

**Sez. A) Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO (totale 16 ore) –
*Docente Ing. Nucleare Manuela Torrigiani***

Formazione Generale (4 ore)

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore)

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,

- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

In questa sezione formativa i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza, connessi al loro impiego nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale e saranno formati a prevenirli. Saranno inoltre analizzate e valutate le possibili relazioni tra le attività previste per il volontario del SCN e le attività normalmente svolte nella sede di progetto e dall'ente gestore del progetto. Saranno inoltre date precise e dettagliate indicazioni per saper affrontare i possibili rischi che i volontari incontreranno anche in luoghi diversi della sede di progetto, nell'ambito della loro attività.

Sez. B) Corso di Primo soccorso Livello Base e approfondimento tematiche legate all'anziano nelle situazioni di primo soccorso. (certificato e riconosciuto dalla regione Toscana) (totale 34 ore) - Docenti Corrieri Massimiliano – Martorana Massimo – Paolacci Valeriano

Mod. 1 Conoscenza e attivazione dei sistemi di emergenza (5 ore)

Mod. 2 Valutazione Scenario e approccio alla vittima (5 ore)

Mod. 3 Basic Life Support (4 ore)

Mod. 4 Prove pratiche del Basic Life Support (4 ore)

Mod. 5 Tecniche di barellaggio (3 ore)

Mod. 6 PBLS introduzione (3 ore)

Mod. 7 Approfondimento tematiche relative agli aspetti del comportamento dell'Anziano nelle situazioni di primo soccorso e simulazioni. (5 ore)

Mod. 8 Comunicazione ed empatia, con l'anziano nelle situazioni di primo soccorso e simulazioni. (5 ore)

Sez. C) Le sentinelle del Codice Rosa formazione coordinata. Docente Dott.ssa Monica Bani (totale 24 ore)

Mod. 1 Prima GIORNATA TITOLO **“Violenza e maltrattamento negli Anziani e non. ”**

1. Varie Forme di Violenza nell'anziano e non.
2. Violenza fisica nell'anziano e non.
3. Violenza psicologica nell'anziano e non.
4. Violenza economica nell'anziano e non.
5. Violenza sessuale

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo)Ore 6 complessive

Mod. 2 Seconda GIORNATA TITOLO **“Tipologia delle Vittime e indicatori di riconoscimento della violenza nelle persone Anziane e non.”**

1. Tipologia delle Donne Maltrattate anziane e non.
2. Abuso sui Minori.
3. Violenza negli Anziani e/o portatori di handicap.
4. Violenza e Stereotipi culturali su razza e diversi orientamenti religioni.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo)Ore 6 complessive.

Mod. 3 Terza GIORNATA TITOLO **“Il Codice Rosa: ruolo e funzione della sentinella con gli anziani e non”.**

1. Il codice Rosa.
2. Storia.
3. Normativa.
4. Soggetti: Task Force e Rete Territoriale.
5. Sentinelle.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo)

Ore 6 complessive

Mod. 4 quarta GIORNATA TITOLO “Modalità d’interazione con la vittima anziana e non e incontro con la violenza”.

1. Danni emotivi sulla vittima.
2. Approccio con la vittima.
3. Cosa fare e NON FARE con la vittima.
4. L’impatto emotivo della violenza sull’Operatore.

(Prima parte: Aspetti Teorici - Seconda Parte: Attività di gruppo)Ore 6 complessive.

Sez. D) Corso di formazione per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi di quanto previsto nella normativa regionale attualmente vigente (DGRT 559 del 21.7.2008) (totale 8 ore) - Docente Biologo Dott. Alberto Conti

Il livello di formazione richiesto dalla normativa vigente in Regione Toscana per le attività di somministrazione pasti (cosiddetta attività semplice) prevede l’organizzazione di due moduli di 8 ore nel complessivo.

Unità Formativa I (4 ore)

- Quadro normativo (pacchetto igiene),
- Obblighi e responsabilità dell’industria alimentare,
- Fattori di rischio chimici, fisici e microbiologici,
- Cenni di microbiologia ed igiene (con esecuzione di tamponi di superficie),
- Il sistema HACCP e le sue procedure,
- Rapporti fra OdC e imprese,
- Comunicazioni alle ASL,
- Sistema sanzionatorio.

Unità Formativa II (4 ore)

- Conservazione degli alimenti,
- Approvvigionamento materie prime,
- Detersione, sanificazione e disinfezione,
- Il piano di igienizzazione (discussione sulle verifiche microbiologiche effettuate),
- Igiene personale,
- MAAI, registri e registrazioni.

DURATA COMPLESSIVA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA – ORE 82
